

Tipo atto: mozione n. 1057-23

Oggetto: “Ricordare le vittime del Farmaceutico militare e **tutti coloro che persero la vita per la liberazione di Firenze**”

Proponente: Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che:

- Firenze è città medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza e la guerra di liberazione contro il nazifascismo;

- la città fu teatro di gravissime violenze fin dagli anni Venti ad opera di bande squadriste che furono responsabili anche di brutali assassini come quello del sindacalista comunista Spartaco Lavagnini;

- dopo il 1943 continuarono le brutalità poiché a Firenze gruppi estremisti del fascismo, si riorganizzarono e alcuni di essi si ricordano ancora oggi per la loro ferocia, come la formazione paramilitare del Maggiore Mario Carità;

- nell'estate del 1944 i gruppi partigiani organizzarono a Firenze una Resistenza eroica e vittoriosa ma pagando un alto tributo di vite umane anche a causa di rappresaglie contro civili inermi come quelli che furono trucidati dai tedeschi la sera del 5 agosto 1944, scelti tra coloro che avevano cercato rifugio presso l'Istituto Chimico Farmaceutico Militare;

Tenuto conto anche delle profonde ferite prodotte dalle deportazioni di semplici cittadini, oppositori politici, sindacalisti e membri della comunità ebraica;

Consapevoli di come la cultura fascista, che la nostra Costituzione condanna e vuole contrastare, si alimenti anche di simboli, e di quanto sia necessario dare memoria a eventi che hanno segnato la storia collettiva a fondamento del nostro Stato democratico e antifascista;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a procedere affinché un tratto della strada Reginaldo Giuliani, se le condizioni lo rendono possibile davanti all'Istituto Chimico Farmaceutico Militare, cambi denominazione e sia dedicato alle vittime della strage del 5 agosto o **anche** a figure storiche della lotta partigiana a Firenze (ad esempio in relazione al luogo, il

partigiano Marco - Leandro Agresti, e al **Partigiano Alessandro Senigallia**), così come sollecitato con varie istanze da cittadini e da sezioni dell'ANPI del territorio.